

Note di aggiornamento al volume *Flora vascolare della Valle d'Aosta - 7*

a cura di MAURIZIO BOVIO

Nel corso degli ultimi due anni le restrizioni causate dall'epidemia da COVID-19 hanno limitato per lunghi periodi gli spostamenti anche all'interno della nostra stessa regione, penalizzando nel nostro caso soprattutto le ricerche floristiche del periodo primaverile. Nonostante questo, nei restanti periodi estivo ed autunnale le uscite hanno potuto svolgersi quasi regolarmente portando a interessanti risultati, come si potrà vedere in questa settima puntata della rubrica dove vengono pubblicate le più interessanti novità emerse nel biennio 2020-2021. Anche le uscite di campagna dedicate all'arricchimento della galleria fotografica del portale dedicato alla flora della Valle d'Aosta www.floravda.it hanno avuto successo; infatti, a soli tre anni e mezzo dalla nascita del sito, si è giunti al ragguardevole traguardo di 10.000 fotografie, che illustrano in maniera adeguata ormai l'85% delle specie note per la flora regionale. Sul portale sono stati inoltre apportati ulteriori miglioramenti e anche la sezione cartografica va arricchendosi di nuove mappe di distribuzione delle specie basate, come noto, sul reticolo dei quadranti del progetto della Cartografia Floristica del Centro Europa. Recentemente, nel settembre 2021, la cartografia del portale della flora valdostana è stata illustrata in un convegno, tenutosi a Rovereto, dedicato allo stato di tale progetto nell'Italia settentrionale.

NUOVI TAXA E CAMBIAMENTI DI STATUS

a) DATI INEDITI

244. ***Eragrostis frankii*** (Fisch., C.A. Mey. & Avé-Lall.) Steud. (Poaceae)

Revisione dello status d'inselvaticamento (da alloctona casuale a naturalizzata) (M. BOVIO, M. BROGLIO, C. GANZ)

REPERTI. Aosta, incolti subito a S del cimitero, verso la Dora, altitudine 575 m, 18 settembre 2003, *M. Bovio* (Herb. Bovio, revis. E. Banfi, 2019).

Donnas, macerie in località Glaires, tra l'autostrada e la Dora, altitudine 310 m, 28 agosto 2019, *M. Bovio, M. Broglio et C. Ganz* (FI, det. E. Banfi).

DISCUSSIONE. Neofita di origine nord-americana segnalata per la prima volta in Valle d'Aosta nel 2006 da Bovio, Gerard e Poggio nelle vigne di Donnas e identificata da E. Banfi (BOVIO *et al.*, 2006: 104), è stata indicata come alloctona casuale in BOVIO (2014: 147). Recentemente

è stato verificato che è da attribuire a questa specie anche il primo reperto segnalato in questa sede, raccolto nel 2003 e allora attribuito ad altra entità. Il secondo reperto, del 2019, conferma la presenza della specie nella piana di Donnass in località Glaires, dove risulta abbondante. Gli ultimi elementi acquisiti dimostrano che ormai *Eragrostis frankii* va ritenuta naturalizzata in Valle d'Aosta.

245. **Spirodela polyrhiza** (L.) Schleid. (Lemnaceae)

(= *Lemna polyrhiza* L.)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (O. DEVAL, M. BOVIO, M. BROGLIO, C. GANZ, G. TROMPETTO)

REPERTO. Quart, a W di Villefranche, piccolo stagno nell'area umida tra la Dora e la statale 26, altitudine 530 m, 28 maggio 2021, O. Deval (obs.), 1 giugno 2021, O. Deval, M. Bovio, M. Broglio, C. Ganz et G. Trompetto (AO-N.SFV-3310, FI).

DISCUSSIONE. BOLZON (1918: 317) indica di aver trovato *Lemna polyrhiza* L. sotto Saint-Christophe, stazione che secondo DESFAYES (1993: 38) sarebbe scomparsa. In appunti inediti sulle ricerche compiute in FI da Peyronel e coll. nel 1972, nella camicia di *Lemna polyrhiza* L. risultava in effetti presente un campione di Bolzon, raccolto nel 1910 nei "fossi dei piani di St. Christophe", quindi relativo alla segnalazione sopra riportata. In ricerche svolte in FI (Poggio, 2002; Bovio, 2005) non è però stato ritrovato il reperto di Bolzon nella camicia di *Lemna polyrhiza* L.; in BOVIO (2014) si riteneva quindi probabile che il campione fosse risultato errato e spostato in seguito a revisione. La recente scoperta, avvenuta a poca distanza da dove Bolzon indicava il suo ritrovamento, ridà valore anche se non certezza alla segnalazione storica di questo autore.

246. **Lupinus polyphyllus** Lindl. (Fabaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (alloctona naturalizzata) (C. GANZ, M. BOVIO, M. BROGLIO)

REPERTI. Valtournenche. La Magdeleine, Bois de Valéry, numerosi esemplari nel bosco a valle del piccolo parcheggio sterrato, altitudine 1880 m, 17 giugno 2015, C. Ganz (Herb. Ganz).

Valle di Gressoney, inselvatichito nei prati a sud di Stafal, altitudine 1805 m, 24 giugno 2020, M. Bovio et M. Broglio (AO-N.SFV-3278).

DISCUSSIONE. Specie ornamentale di origine nord-americana, ampiamente coltivata da molti anni nei giardini di varie località turistiche valdostane (Cogne, Valtournenche, Gressoney, solo per fare gli esempi di alcune zone dove è particolarmente diffusa), nel passato tendeva a sfuggire solo nelle immediate vicinanze dei giardini in cui era stata introdotta. Negli ultimi anni è andata però a diffondersi via via anche a distanza, in prati, boschi e boscaglie dove risulta ormai naturalizzata. Le due stazioni segnalate in questa sede sono solo indicative della propagazione di questa pianta in varie vallate della regione.

247. **Prunus cerasifera** Ehrh. (Rosaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (alloctona naturalizzata) (C. GANZ)

REPERTO. Imbocco della Valle di Gressoney, boscaglia a valle della strada tra Plan de Brun e Perloz, sotto il secondo tornante, altitudine 565 m, 20 maggio 2021, *C. Ganz, M. Bovio, O. Deval, G. Jacquemet* (AO-N.SFV-3309).

OSSERVAZIONI. Châtillon, presso Frayan, altitudine 532 m, 19 marzo 2016, *C. Ganz (obs.)*.

Châtillon, boscaglia presso il villaggio di Frayan, altitudine 534e 551 m, 19 maggio 2016 e 19 giugno 2020, *C. Ganz (obs.)*.

Saint-Vincent, presso la scarpata ferroviaria in frazione Tenso, altitudine 429 m, 20 maggio 2016, *C. Ganz (obs.)*.

Saint-Vincent, presso la ciclabile in Frazione Tenso, altitudine 423 m, 16 giugno 2017, *var. pissardii, C. Ganz (obs.)*.

Montjovet, Via Francigena tra Toffo e Balmas, altitudine 445 m, 12 aprile 2019, *C. Ganz (obs.)*.

Saint-Vincent, boscaglia poco sopra Moron, altitudine 878 m, 17 giugno 2020, *var. pissardii, C. Ganz (obs.)*.

Saint-Vincent, tra le case in Via Tromen - cantiere edile abbandonato, 27 luglio 2020, *var. pissardii, C. Ganz (obs.)*.

Châtillon, mulattiera per Ussel, altitudine 560 m, 4 luglio 2020, *C. Ganz, M. Bovio et M. Broglio (obs.)*.

DISCUSSIONE. Specie SW-Asiatica, già introdotta dai Romani e in Italia considerata quindi un'archoeofta; oggi è utilizzata soprattutto come portainnesti, mentre la *var. pissardii* (con foglie di colore rosso scuro) è spesso impiegata come pianta ornamentale in parchi e viali. Sul Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly/index.php>) *Prunus cerasifera* è indicato (naturalizzato o casuale) in quasi tutte le regioni, ad eccezione delle isole principali, Puglia e Valle d'Aosta. In quest'ultima, negli ultimi anni è stato osservato naturalizzato in varie località della valle centrale nei comuni di Montjovet, Châtillon, Saint-Vincent e nella bassa Valle di Gressoney, nel piano collinare, spesso abbondante, anche con la *var. pissardii*. È probabile che ulteriori indagini porteranno al ritrovamento della pianta anche in altri comuni, soprattutto nella bassa valle centrale.

248. **Oxalis dillenii** Jacq. (Oxalidaceae)

Revisione dello status d'inselvaticamento (da alloctona casuale a naturalizzata) (M. BOVIO, M. BROGLIO, C. GANZ, A. MAINETTI, G. TROMPETTO)

REPERTO. Donnas, aiuole del monumento ai caduti, presso la stazione, altitudine 315 m, 16 maggio 2020, *C. Ganz, M. Bovio et M. Broglio* (Herb. Ganz).

OSSERVAZIONI. Valle di Gressoney. Fontainemore, nella zona sportivo-ricreativa, altitudine 760 m, 24 giugno 2020, *M. Bovio, M. Broglio et G. Trompetto (obs.)*.

Arnad, lungo la mulattiera per Anvieu, appena sotto il villaggio, altitudine 885 m, 29 maggio 2021, *M. Bovio (obs.)*.

Pré-Saint-Didier, tra le case, altitudine 1017 m, 26 giugno 2020, *M. Bovio, M. Broglio, C. Ganz et A. Mainetti (obs.)*.

Aosta lungo la salita della Consolata, appena sopra l'attraversamento di Viale G.S. Bernardo, altitudine 630 m, 18 novembre 2020, *M. Bovio (obs.)*.

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 296) questa specie veniva considerata alloctona casuale in considerazione dell'unico dato noto fino ad allora, relativo al ritrovamento fatto nel 2010 lungo la strada statale a Donnas, quindi all'imbocco della Valle d'Aosta. I dati registrati negli ultimi due anni, relativi anche alla media e alta valle centrale, nonché ad una valle laterale, indici di una forte espansione nel territorio regionale, dimostrano che *Oxalis dillenii* va ormai considerata specie naturalizzata in Valle d'Aosta.

249. **Rorippa armoracioides** (Tausch) Fuss (Brassicaceae)

(= *Rorippa austriaca* [Crantz] Besser × *Rorippa sylvestris* [L.] Besser)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (alloctona casuale) (M. BOVIO, M. BROGLIO, O. DEVAL, C. GANZ, G. MALVICINO)

REPERTO. Valle di Gressoney. Lillianes a Foby, bordo di prato lungo la strada che attraversa il villaggio, altitudine 623 m, 8 giugno 2021, *M. Bovio, M. Broglio, O. Deval, C. Ganz et G. Malvicino* (AO-N.SFV-3313).

OSSERVAZIONE. Nei prati presso gli orti sotto la strada romana tra Donnas e Bard, altitudine 326 m, 23 maggio 2016, *C. Ganz (obs.)*.

DISCUSSIONE. Diffusa dall'Europa centro-settentrionale alla Siberia occidentale, sul Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly/index.php>) viene ritenuta alloctona nel nostro Paese dove la sua presenza viene indicata solo in parte delle regioni settentrionali, naturalizzata in Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino Alto-Adige. Diffusa lungo corsi d'acqua e bordi di strade, sarebbe pianta di origine ibridogena tra *R. austriaca* e *R. sylvestris*.

250. **Stellaria ruderalis** M. Lepší, P. Lepší, Z. Kaplan et P. Koutecký (Caryophyllaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (M. BOVIO, M. BROGLIO)

REPERTO. Aosta, ambiente ruderale in aiuola abbandonata di cortile condominiale in Via Saint-Martin de Corléans, nei pressi dell'ex Maternità, altitudine 580 m, 17 maggio 2020, *M. Bovio et M. Broglio* (AO-N.SFV-3274, M. Lepší conferma det.).

OSSERVAZIONE. Brissogne, a Primaz, nicchia di muro presso il municipio, altitudine 830 m, 17 maggio 2021, *M. Bovio (obs.)*.

DISCUSSIONE. Specie appartenente al gruppo di *Stellaria media*, *Stellaria ruderalis* è stata descritta recentemente da LEPŠÍ *et al.* (2019). Questo nuovo *taxon* presenta caratteristiche intermedie tra *Stellaria neglecta*, non nota in Valle d'Aosta, e *Stellaria media*, invece molto comune nella regione, anche se l'entità della sua diffusione va ricontrollata, dato che è possibile che molte popolazioni attribuite a *Stellaria media* vadano invece assegnate alla nuova specie descritta. Il carattere diagnostico decisivo per distinguere le due specie è nei semi, che in *S. media* presentano tubercoli arrotondati e poco rilevati, raramente un po' conici, con papille abbondanti nella parte superiore della loro superficie, mentre in *S. ruderalis* hanno tubercoli assai rilevati di forma conica, più lunghi che larghi, con rare o nessuna papilla nella parte superiore. Le piante della prima stazione di *Stellaria ruderalis* rilevata in Valle d'Aosta sono state controllate da Martin Lepší, che ha confermato l'identificazione.

251. *Asclepias syriaca* L. (Apocynaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (alloctona naturalizzata) (A. MAINETTI, D. CHABLOZ, F. MADORMO, M. BASSIGNANA)

REPERTO. Nus, prato da sfalcio in loc. Rovarey, altitudine 505 m, 11 agosto 2020, A. Mainetti, D. Chabloz et F. Madormo (AO-N.SFV-3344).

DISCUSSIONE. Specie originaria del Nord America, è stata introdotta in Europa probabilmente già nel XVIII secolo a scopo ornamentale. È segnalata in tutto il Nord Italia, prevalentemente come alloctona naturalizzata, a eccezione di Valle d'Aosta e Liguria; inoltre è indicata anche per la Basilicata come alloctona casuale (GALASSO *et al.*, 2018). Temibile specie invasiva, si propaga sia tramite riproduzione sessuata, producendo numerosi semi muniti di un lungo pappo piumoso, sia per via vegetativa attraverso fusti sotterranei, generando in condizioni favorevoli anche migliaia di cloni a partire da un singolo individuo, come indicato sul portale svizzero Infoflora (www.infoflora.ch). Anche piccoli frammenti di fusto possono dare origine a nuovi individui e pertanto risulta complessa la gestione di eventuali residui, tenuto conto inoltre che lo sfalcio sembra stimolare la proliferazione sotterranea di nuovi fusti. Infine, in tutti i tessuti della pianta vi è una sostanza (asclepiadina) che risulta essere tossica per il bestiame. Per l'alto potenziale di invasività la specie è inserita nell'elenco delle Specie Esotiche Invasive di Rilevanza Unionale secondo il Regolamento UE 1143/2014.

La stazione qui segnalata è composta da diverse decine di fusti concentrati in un'area ristretta di circa 200 mq. Tenuto conto che la prateria è sfalcata regolarmente è probabile che la specie non sia ancora riuscita ad andare a seme e che la proliferazione dei fusti sia avvenuta per via vegetativa a partire da pochi individui giunti in modo accidentale. Rey citava già *Asclepias syriaca* in DESFAYES (1988: 107) per Brissogne, *terrain vague à l'est de Villefranche* come *subspontané*, ma non si ha più avuto notizia della stazione ed è pertanto presumibile che si sia trattato di presenza effimera.

252. *Campanula bertolae* Colla (Campanulaceae)

Specie segnalata per errore in Valle d'Aosta (D. LONGO, F. FENAROLI, A. PISTARINO, M. BOVIO)

DISCUSSIONE. *Campanula bertolae* Colla appartiene al gruppo di *Campanula rotundifolia*, noto per la grande variabilità e le difficoltà che si incontrano spesso nel distinguere con chiarezza le varie specie che vi afferiscono. L'entità in oggetto, ritenuta endemica del Piemonte occidentale, venne pubblicata da L. Colla nel 1835 (COLLA, 4: 24-25) sulla base delle raccolte di F.V. Bertola che segnalò la pianta nelle località di S. Egidio [San Gillio], La Caccia [La Cassa], Givoletto, poste a NW di Torino e al quale Colla dedicò la nuova specie.

BOVIO (2014: 493) riporta alcuni dati relativi a supposti ritrovamenti fatti in Valle d'Aosta, che però sulla base dei controlli effettuati, sono risultati errati o assai dubbi: ne consegue l'indicazione in tale volume di *C. bertolae* quale specie di presenza dubbia nella regione. Anche ricerche di campagna mirate, compiute in ambienti ultrabasi come il serpentino (substrato caratteristico di *C. bertolae*) non hanno portato a risultati positivi, se non a rinvenire forme di *C. rotundifolia* che forse meritano ulteriori approfondimenti ma che non hanno comunque rapporti con *C. bertolae*.

Recentemente su *Acta Plantarum Notes* n. 6 (ALESSANDRINI *et al.* [a cura di] - 2018: 184) è stata pubblicata nella rubrica *Noterelle* la segnalazione di una stazione di *C. bertolae* in un bosco nei pressi di Gignod, nella bassa Valle del G.S. Bernardo, come conferma della presenza della specie in Valle d'Aosta. Ne è conseguita l'indicazione della presenza di *C. bertolae* in Valle d'Aosta su *Acta Plantarum* (www.actaplantarum.org) e sul Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly/index.php>).

Successivamente alla pubblicazione sono stati acquisiti nuovi elementi (facendo un sopralluogo nel *locus classicus* di Givoletto, esaminando il protologo di Colla e consultando ulteriore bibliografia) che hanno dimostrato che la segnalazione di Gignod non è da attribuire a *C. bertolae* bensì a una forma di *Campanula rotundifolia*, entità come già detto dalla morfologia assai variabile.

Dall'esame delle popolazioni di Givoletto, dove *C. bertolae* è assai copiosa, viene confermato quanto indicato nel protologo, ossia la presenza esclusiva di foglie cauline strettamente lineari (fino a 1, max. 2 mm), anche nella parte inferiore del fusto («*folia constantissime sunt omnino linearia non vero linearilanceolata*» in Colla), come confermato anche nella recente descrizione che compare nel terzo volume della nuova edizione di Flora d'Italia (PIGNATTI *et al.*, 2017-2019, 3: 714) dove viene sottolineato come carattere fondamentale di *C. bertolae*. Nelle fotografie della pianta di Gignod pubblicate sul sito *Acta Plantarum* si osservano invece anche numerose foglie strettamente lanceolate che, dall'esame del campione, arrivano fino a 5-6 mm di larghezza. In tali foto si vedono inoltre le lacinie dei calici nettamente riflesse, altro carattere non pertinente a *C. bertolae*, che le ha invece sempre erette e appressate alla corolla (come risulta in altre foto, certe, di *C. bertolae* presenti nella galleria di *Acta Plantarum* e relative a località piemontesi).

Altri caratteri che portano a escludere tale specie sono l'assenza di papille sull'ovario e la mancanza di un substrato ultrabasi nella località segnalata (presso Gignod), che è posta nell'area di contatto tra le rocce silicee acide della Falda della Dent Blanche e i calcescisti della Zona Piemontese, dove sono assenti le serpentiniti. Infine, la larghezza della radice di 3 mm rientra ancora nei limiti massimi che questa può raggiungere anche in *C. rotundifolia* (cfr. tab. di confronto in FENAROLI *et al.*, 2013).

Al momento quindi, anche in base alle ricerche svolte negli ultimi decenni, *C. bertolae* sembra mancare in Valle d'Aosta, mentre sarebbe interessante compiere approfondimenti su alcune delle popolazioni di *C. rotundifolia* osservate su serpentino e sopra accennate.

253. *Centaurea solstitialis* L. (Asteraceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (autoctona dubbia) (M. BOVIO, O. DEVAL, C. GANZ, G. JACQUEMET)

REPERTO. Collina di La Salle presso Morge, nel settore sud-occidentale del Plan de Belle-Crête, in vecchi campi abbandonati divenuti incolto arido, altitudine 1680 m, 31 ottobre 2020, *M. Bovio, O. Deval, C. Ganz et G. Jacquemet* (AO-N.SFV-3299).

DISCUSSIONE. Specie Mediterranea divenuta Subcosmopolita, sul Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly/index.php>) viene indicata in tutte le regioni (ma solo alloctona non ritrovata di recente in Trentino-Alto Adige) ad eccezione della Valle d'Aosta. Nelle Alpi risulterebbe presente solo qua e là e probabilmente in molti casi solo avventizia. Nella località di ritrovamento qui segnalata la popolazione è abbastanza ricca ma concentrata in un'area ristretta e al momento resta da chiarire se la pianta vada considerata autoctona o avventizia. La stazione sarà da monitorare negli anni a venire.

254. *Hieracium cirritum* subsp. *pravum* Zahn (Asteraceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (G. GOTTSCHLICH, M. BOVIO, M. BROGLIO, O. DEVAL)

REPERTO. Valle di Cogne. Vallone del Grauson, valletta tra il ponte dopo il Grauson vecchio e Pralognan, altitudine 2340 m, 10 luglio 2021, *M. Bovio, M. Broglio et O. Deval* (AO-N.SFV-3327, det. G. Gottschlich).

DISCUSSIONE. Secondo BOVIO (2014: 523) questa sottospecie era nota in Valle d'Aosta solo per i dati storici (Status 0, *non più ritrovata*) indicati in VACCARI (1904-11: 497) relativi a Champorcher e Cogne. La presente segnalazione conferma la presenza regionale della subsp. *pravum* e, in particolare, il dato storico della Valle di Cogne.

255. *Hieracium diaphanoides* subsp. *pseudumbrosum* Zahn (Asteraceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (G. GOTTSCHLICH, M. BOVIO, M. BROGLIO, C. GANZ, G. JACQUEMET)

REPERTI. Valle del P.S. Bernardo alla Balme. Muro subito a est del vecchio ponte della strada statale, altitudine 1308 m, 9 luglio 2020, *M. Bovio, M. Broglio, C. Ganz et G. Jacquemet* (AO-N.SFV-3288, det. G. Gottschlich).

Courmayeur, Plan Gorret, nella conca boschiva dell'arboretum "Abbé Henry" altitudine 1340 m, 9 luglio 2020, *M. Bovio, M. Broglio, C. Ganz et G. Jacquemet* (Herb. Bovio, det. G. Gottschlich).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014) *Hieracium diaphanoides* Lindeb non era stato trattato. Solo successivamente G. Gottschlich ha segnalato la presenza di *Hieracium diaphanoides* subsp. *pseudumbrosum* in Valle d'Aosta sulla base di un campione d'erbario storico conservato in STU

(erbario del Museo statale di storia naturale di Stoccarda) e raccolto da K. Müller nel 1938 in Valle di Cogne, salendo ai casolari di Money, a 1900 m (GOTTSCHLICH, 2016: 85). I recenti ritrovamenti segnalati in questa sede, anch'essi relativi alla subsp. *pseudumbrosum* Zahn, confermano la presenza di questo *taxon* in Valle d'Aosta.

256. *Hieracium hypochoeroides* subsp. *prasinophyton* (Zahn) Greuter (Asteraceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (G. GOTTSCHLICH, M. BOVIO, M. BROGLIO, C. GANZ)

REPERTI. Valpelline, lago di Place Moulin, altitudine 1900-2050 m, 11 agosto 2014, *F. Dunkel* (Herb. Dunkel, det. G. Gottschlich).

Collina di Saint-Vincent. Nella pineta di Pino silvestre a monte di Moron, altitudine 855 m, 20 aprile 2021, *M. Bovio, M. Broglio et C. Ganz* (AO-N.SFV-3321, FI, Herb. Ganz, det. G. Gottschlich).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 526) *Hieracium hypochoeroides* subsp. *prasinophyton* veniva indicato come sottospecie segnalata solo storicamente in Valle d'Aosta. La recente scoperta di una popolazione di questo *taxon* sulla collina di Saint-Vincent ha portato a compiere ricerche bibliografiche nei lavori classici dedicati al genere *Hieracium* in Valle d'Aosta, senza però trovare alcun dato storico. Solo nell'archivio di G. Gottschlich è risultato un dato, però recente, relativo ad una raccolta compiuta nel 2014 in Valpelline da F. Dunkel, riportato anch'esso in questa sede.

257. *Hieracium hypochoeroides* subsp. *subcinereum* (Arv.-Touv.) Greuter (Asteraceae)

Sottospecie nuova per la Valle d'Aosta (G. GOTTSCHLICH, M. BOVIO, M. BROGLIO)

REPERTO. Val Veny. Bordo della strada del Combal, all'inizio della salita per il rifugio Elisabetta, altitudine 1995 m, 29 luglio 2021, *M. Bovio et M. Broglio* (AO-N.SFV-3330, det. G. Gottschlich).

DISCUSSIONE. Di questa sottospecie di *Hieracium hypochoeroides* non erano finora noti dati per la Valle d'Aosta, neppure storici.

258. *Hieracium hypochoeroides* subsp. *sublineolatum* (Zahn) Greuter (Asteraceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta e in Italia (G. GOTTSCHLICH, M. BOVIO, M. BROGLIO, O. DEVAL, C. GANZ)

REPERTO. Valle di Cogne, lungo la mulattiera tra Lillaz e le Gollies, altitudine 1810 m, 7 luglio 2021, *M. Bovio, M. Broglio, O. Deval et C. Ganz* (AO-N.SFV-3324, det. G. Gottschlich).

DISCUSSIONE. Secondo BOVIO (2014: 526) questa sottospecie era nota in Valle d'Aosta solo per dati storici (Status 0, *non più ritrovata*). In particolare si tratta di due segnalazioni di Zahn in ASCHERSON & GRAEBNER, 12 (2): 334, 1931, relativi a Lillaz in Valle di Cogne,

1600 m e alla Valgrisenche senza ulteriori precisazioni. Da una verifica sul Portale della Flora Italiana (<http://dryades.units.it/floritaly/index.php>) quelli della Valle d'Aosta sono anche gli unici dati di presenza in Italia.

259. *Hieracium maculatum* subsp. *divisum* (Jord.) Zahn (Asteraceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (G. GOTTSCHLICH, M. BOVIO, M. BROGLIO, C. GANZ, A. MAINETTI)

REPERTO. Valgrisenche. Lungo la strada tra Bonne e Surrier, poche centinaia di metri a sud di Menthieu, altitudine 1869 m, 27 giugno 2020, *M. Bovio, M. Broglio, C. Ganz et A. Mainetti* (AO-N.SFV-3284, det. G. Gottschlich).

DISCUSSIONE. *Taxon* segnalato storicamente sub *Hieracium divisum* Jord. da VACCARI (1904-11: 489) per il G.S.Bernardo a Praz d'Arc e al P.S.Bernardo tra l'Ospizio e Rosier, il secondo in territorio francese. *Hieracium divisum* s.str. è però pianta termofila e la sua presenza nelle località indicate storicamente va considerata con dubbio (Gottschlich *in litt.* a Bovio). Per tale motivo, in mancanza di altri dati, in BOVIO (2014: 528) a *Hieracium maculatum* era stato attribuito lo Status D (*dubbio*).

260. *Pilosella glaciella* (Nägeli & Peter) Soják (Asteraceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (G. GOTTSCHLICH, F. PROSSER, M. BOVIO)
(= *Hieracium glaciellum* Nägeli & Peter)

REPERTO. Pendici SE della Punta del Lago (Gabiet, M. Rosa), seslerieto, altitudine 2520 m, 25 luglio 1986, *D. Pujatti* (ROV, Gottschlich conferma det., 1996).

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 539) questa sottospecie era indicata solo per un dato storico in VACCARI (1904-11, sub *Hieracium glaciellum* N.P. subsp. *glaciellum*) relativo alla Valle di Cogne a Money, 2000-2400 m, perché all'epoca non era stato ancora acquisito il dato moderno oggetto di questa nota, dovuto ad una raccolta del 1986 conservata presso l'erbario del Museo Civico di Rovereto (ROV).

261. *Pilosella piloselloides* subsp. *parciflocca* (Nägeli & Peter) Gottschl. & Schuhw. (Asteraceae)

(= *Hieracium piloselloides* subsp. *parcifloccum* [Nägeli & Peter] Zahn)

Sottospecie nuova per la Valle d'Aosta (G. GOTTSCHLICH, M. BOVIO, M. BROGLIO, O. DEVAL, C. GANZ)

REPERTI. Sopra Saint-Nicolas, subito dopo il ponte sul torrente Gaboé, incolto erboso a monte della strada alla base delle rupi della gola, altitudine 1275 m, 30 giugno 2020, *M. Bovio et M. Broglio* (AO-N.SFV-3292, det. G. Gottschlich).

Valle di Cogne, lungo la mulattiera tra Lillaz e le Gollies, altitudine 1755 m, 7 luglio 2021, *M. Bovio, M. Broglio, O. Deval et C. Ganz* (AO-N.SFV-3337, det. G. Gottschlich).

DISCUSSIONE. Di questa sottospecie di *Pilosella piloselloides* non erano finora noti dati per la Valle d'Aosta, neppure storici.

b) DATI BIBLIOGRAFICI

262. *Platycladus orientalis* (L.) Franco (Cupressaceae) (= *Thuja orientalis* L.)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (alloctona naturalizzata) (SELVAGGI, BOVIO & MONDINO, 2021)

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014) *Thuja orientalis* veniva citata solo in nota come specie di cui in Valle d'Aosta si possono trovare sporadicamente individui inselvaticiti, ma non citata successivamente in GALASSO *et al.* (2018). Oltre alla stazione indicata in tale occasione relativa ad un esemplare inselvaticito in una fessura delle rupi di serpentino osservato a Saint-Vincent, sulla collina tra Cillian e Felliey a 660 m, il 26 maggio 2012 (Bovio & Mondino, 2012 - AO !), recentemente questa pianta è stata osservata inselvaticita anche in altre località della bassa Valle d'Aosta elencate da SELVAGGI *et al.* (2021), tanto da portersi ormai considerare secondo questi autori specie naturalizzata nella regione: collina di Châtillon, 17 aprile 2019 (Bovio, Ganz, Broglio & Trompetto *obs.*); Pont-Saint-Martin, 1° maggio 2019 (Bovio *obs.*); tra Plan de Brun e Perloz, 21 maggio 2021 (Bovio, Ganz, Deval & Jacquemet *obs.*); Bard, presso il sentiero che costeggia le rocce alla base del Forte, vari individui nelle fessure delle rocce montonate, 400 m, 27 luglio 2021 (Selvaggi - FI); *ibid.* fessure delle rocce, 420 m, 2 agosto 2021 (Selvaggi - AO).

263. *Koelreuteria paniculata* Laxm. (Sapindaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (alloctona naturalizzata) (SELVAGGI & FERRARIS, 2021)

DISCUSSIONE. Neofita Est-Asiatica, indicata in quasi tutte le regioni sul Portale della Flora d'Italia (<http://dryades.units.it/floritaly/index.php>), è stata segnalata da SELVAGGI & FERRARIS (2021) anche per la Valle d'Aosta come specie naturalizzata, osservata inselvaticita nell'agosto 2021 ad Arnad, presso la chiesa parrocchiale di San Martino, con numerosi esemplari in fruttificazione lungo gli argini e nel greto del Torrent d'Arnad per più di un centinaio di metri, a 360 m ca. (FI, AO). Secondo questi autori gli individui inselvaticiti derivano da alcuni esemplari piantati nel vicino giardino pubblico.

264. **Arabidopsis halleri** (L.) O'Kane & Al-Shehbaz subsp. **halleri** (Brassicaceae)
(= *Cardaminopsis halleri* [L.] Hayek)

Sottospecie da escludere dalla Valle d'Aosta (ŠRÁMKOVÁ *et al.*, 2019)

DISCUSSIONE. In BOVIO (2014: 336) la sola stazione nota in Valle d'Aosta di *Arabidopsis halleri* veniva assegnata alla subsp. *halleri*. In base ad un recente studio (ŠRÁMKOVÁ *et al.*, 2019), questa sottospecie va però esclusa dalle Alpi. In attesa di chiarire a quale sottospecie appartenga la popolazione valdostana, essa viene ascritta ad *Arabidopsis halleri* (L.) O'Kane & Al-Shehbaz s.l.

265. **Androsace saussurei** Dentant, Lavergne, F.C. Boucher & S. Ibanez (Primulaceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta (BOUCHER *et al.*, 2021)

DISCUSSIONE. Specie nuova descritta da BOUCHER *et al.* (2021) per le Alpi occidentali, appartiene al gruppo delle androsaci pulvinate. Secondo questi autori è diffusa sul massiccio del Monte Bianco (osservata anche sul versante valdostano), massiccio del Gran Paradiso, monti del Vallese e della Vanoise, Monte Thabor.

266. **Crucianella angustifolia** L. (Rubiaceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (LONATI, MAINETTI & RAVETTO ENRI, 2021)

DISCUSSIONE. Secondo BOVIO (2014: 420) questa specie era nota in Valle d'Aosta solo per un dato storico di BRAUN-BLANQUET (1961: 131) che la scoprì sulla collina di Saint-Christophe, sopra il villaggio di Veynes. Da questo dato derivava l'indicazione di presenza in Valle d'Aosta della specie in varie Flore pubblicate nei decenni successivi. Nell'erbario dell'Istituto di Botanica dell'Università di Montpellier 2 (MPU) è conservato il campione raccolto da Braun-Blanquet nel 1956 (P. Schäfer, *in litt.*) anche se il reperto riporta la località di Sorreley, villaggio comunque adiacente a Veynes.

Nel 2021 *Crucianella angustifolia* è stata ritrovata non lontano dalla stazione di Braun-Blanquet, in comune di Quart, in gran copia nelle praterie xerotermitiche tra l'oratorio del Beato Emerico, Duclos e Porsod, in un'area di vari ettari posta tra 950 e 1180 m di altitudine (M. Lonati, A. Mainetti, S. Ravetto Enri, 7 giugno 2021- FI).

A suo tempo BECHERER (1969: 70) aveva ipotizzato che tale specie fosse solo avventizia nella stazione di Saint-Christophe e BOVIO (*loc. cit.*) l'aveva indicata come autoctona dubbia in Valle d'Aosta. In base alle condizioni della stazione, posta in un luogo isolato di difficile accesso e immune da un significativo impatto antropico, in un ambiente confacente all'ecologia della pianta, che è presente con ricche e diffuse popolazioni, gli scopritori della nuova stazione concludono che *Crucianella angustifolia* sia da considerare specie nativa in Valle d'Aosta.

267. **Lamium galeobdolon** subsp. **argentatum** (Smejkal) J.Duvign. (Lamiaceae)

Sottospecie nuova per la Valle d'Aosta (alloctona naturalizzata) (GALASSO & BANFI, 2020)

DISCUSSIONE. Neofita ornamentale, forse cultivar di *L. galeobdolon* subsp. *montanum*, scoperta inselvaticata sulla collina di Aosta a Porossan, sentiero sotto un parcheggio lungo la strada regionale per Roisan, in sottobosco di latifoglie, a 696 m, 9 luglio 2017, *G. Galasso et E. Banfi* (FI, MSNM).

268. **Hieracium pseudolaggeri** (Zahn) Prain (Asteraceae)

Specie nuova per la Valle d'Aosta e per l'Italia (GOTTSCHLICH & BOVIO, 2020)

DISCUSSIONE. Scoperto di recente in Val d'Ayas sopra Brusson, nella pineta di pino silvestre lungo il sentiero per Raccard, sulla destra orografica del torrente Messuère, a 1485 m (M. Bovio, Broglio & Jacquemet, 19 giugno 2019 - AO-N.SFV-3269, FI, Gottschlich det.). Si è trattato della prima segnalazione per l'Italia di questa specie precedentemente nota solo in Svizzera (GOTTSCHLICH & BOVIO, 2020: 77). Ritrovato successivamente sempre presso Brusson, dentro le mura del castello di Graines, a 1368 m (S. Orsenigo, 16 giugno 2020 - Herb. Orsenigo, Gottschlich det.).

269. **Hieracium amplexicaule** L. subsp. **chenevardianum** Zahn (Asteraceae)

Conferma della presenza in Valle d'Aosta (ORSENIGO & GOTTSCHLICH, 2021)

DISCUSSIONE. Secondo BOVIO (2014: 521) questa sottospecie era nota in Valle d'Aosta solo per dati storici (Status 0, *non più ritrovata*) indicati in VACCARI (1904-11: 517) per le seguenti località: tra Bard e Champorcher, Valsavarenche, Entrèves, Valgrisenche, tra Aosta e Valpelline e tra Bionaz e Prarayer. ORSENIGO & GOTTSCHLICH (2021: 83) segnalano un recente ritrovamento avvenuto in Val d'Ayas tra le mura interne del castello di Graines, a 1362 m (S. Orsenigo, 16 giugno 2020 - PAV, Gottschlich det.) che conferma la presenza di questo *taxon* in Valle d'Aosta.

270. **Pilosella paragogiformis** (Zahn & Besse ex Käser) Soják (Asteraceae)

(= *Hieracium paragogiforme* Zahn & Besse ex Käser)

Specie nuova per la Valle d'Aosta e per l'Italia (GOTTSCHLICH & BOVIO, 2021)

DISCUSSIONE. Scoperta di recente nell'alta Valle di Champorcher, scendendo dal Creton, sopra il Ponte delle Maddalene a bordo strada, 1820 m, 9 luglio 2013, *M. Bovio, K. Kaplan et C. Overkott-Kaplan et al.*, det. *G. Gottschlich* (AO-N.SFV-2935, *Herb. Gottschlich*

60034); ibid. 1814 m, 4 luglio 2020, C. Ganz, M. Broglio et M. Bovio, det. G. Gottschlich (FI, *Herb. Gottschlich 75989, Herb. Ganz*). La raccolta del 2013 era stata identificata all'epoca come *P. arida* (Freyn) Soják, tuttavia la seconda raccolta, del 2020, mostra che gli ampi margini bianchi dei fillari non si accordano con tale specie.

CORRIGENDA

In BOVIO (2018: 114) nella nota relativa a **Salix laggeri**, alla riga 12 della discussione la frase “*presentano foglie in media con minor rapporto lunghezza-larghezza*” va corretta in “*presentano foglie in media con maggior rapporto lunghezza-larghezza*”

BIBLIOGRAFIA CITATA

- ALESSANDRINI A., BUONO V., LONGO D., MAGNI Q.G., NICOLELLA G. (a cura di), 2018. *Acta Plantarum Notes 6. Le raccolte di Acta Plantarum*. Boves: Araba Fenice edizioni. 185 p.
- ASCHERSON P., GRAEBNER K., 1896-1939. *Synopsis der mitteleuropäischen Flora*. Leipzig: Wilhelm Engelmann; Gebrüder Borntraeger.
- BECHERER A., 1969. Bemerkungen zur Binzschen Schweizer Flora, 13. Auflage (1968). *Bauhinia*, 4: 67-71.
- BOLZON P., 1918. Ricerche botaniche nel bacino della Dora Baltea. *Nuovo Giornale Botanico Italiano*, n.s., 25 (4): 309-376.
- BOVIO M., 2014. *Flora vascolare della Valle d'Aosta. Repertorio commentato e stato delle conoscenze*. Sarre: Testolin Editore. 662 p.
- BOVIO M., 2018 (a cura di). Note di aggiornamento al volume Flora vascolare della Valle d'Aosta - 5. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 72: 97-121.
- BOVIO M., GERARD N., POGGIO L., 2006. Segnalazioni floristiche valdostane: 296-302. In: Bovio M. (a cura di) - Segnalazioni floristiche valdostane. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 60: 103-105.
- BRAUN-BLANQUET J., 1961. *Die inneralpine Trockenvegetation - Von der Provence bis zur Steiermark*. Stuttgart: G. Fischer. 273 p.
- BOUCHER F.C., DENTANT C., IBANEZ S., CAPBLANCQ T., BOLEDA M., BOULANGEAT L., SMYČKA J., ROQUET C., LAVERGNE S., 2021. Discovery of cryptic plant diversity on the rooftops of the Alps. *Scientific Reports* 11, 11128. <https://doi.org/10.1038/s41598-021-90612-w>
- COLLA L., 1835. *Herbarium Pedemontanum juxta methodum naturalem dispositum additis nonnullis stirpibus exoticis ad universos ejusdem methodi ordines exhibendos*. Torino: Typ. Regia. vol. IV
- DEFAYES M., 1988. Espèces nouvelles ou peu observées pour la flore du Val d'Aoste: deuxième contribution. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 42: 105-111.
- DEFAYES M., 1993. Flore aquatique et palustre de la Vallée d'Aoste. *Revue Valdôtaine d'Histoire Naturelle*, 47: 23-73.
- FENAROLI F., PISTARINO A., PERUZZI L., CELLINESE N., 2013. *Campanula martinii* (Campanulaceae), a new species from northern Italy. *Phytotaxa*, 111 (1): 27-38.
- GALASSO G., CONTI F., PERUZZI L., ARDENGHI N. M. G., BANFI E., CELESTI-GRAPPOW L., ALBANO A., ALESSANDRINI A., BACCHETTA G., BALLELLI S., BANDINI MAZZANTI M., BARBERIS G., BERNARDO L., BLASI C., BOUVET D., BOVIO M., CECCHI L., DEL GUACCHIO E., DOMINA G., FASCETTI S., GALLO L., GUBELLINI L., GUIGGI A., IAMONICO D., IBERITE M., JIMÉNEZ-MEJÍAS P., LATTANZI E., MARCHETTI D., MARTINETTO E., MASIN R. R., MEDAGLI P., PASSALACQUA N. G., PECCENINI S., PENNESI R., PIERINI B., PODDA L., POLDINI L., PROSSER F., RAIMONDO F. M., ROMAMARZIO F., ROSATI L., SANTANGELO A., SCOPPOLA A., SCORTEGAGNA S., SELVAGGI

- A., SELVI F., SOLDANO A., STINCA A., WAGENSOMMER R. P., WILHALM T., BARTOLUCCI F., 2018. An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plant Biosystems*, 152 (3): 556-592 + supplementary material.
- GALASSO G., BANFI E., 2020. *Lamium galeobdolon* (L.) L. subsp. *argentatum* (Smejkal) J.Duvign. (Lamiaceae). In: Galasso *et al.*, 2020. Notulae to the Italian alien vascular flora: 9. *Italian Botanist*, 9: 57.
- GOTTSCHLICH G., 2016. Neue Nachweise bisher nicht bekannter Taxa der Gattungen *Hieracium* und *Pilosella* (Asteraceae) aus den Regionen Italiens mit Anteil an den Alpen. *Gredleriana*, 16: 81-91.
- GOTTSCHLICH G., BOVIO M., 2020. *Hieracium pseudolaggeri* (Zahn) Prain (Asteraceae). In: Bartolucci *et al.*, 2020. Notulae to the Italian native vascular flora: 9. *Italian Botanist*, 9: 77.
- GOTTSCHLICH G., BOVIO M., 2021. *Pilosella paragogiformis* (Zahn & Besse ex Käser) Soják (Asteraceae). In: Bartolucci *et al.*, 2021. Notulae to the Italian native vascular flora: 11. *Italian Botanist*, 11: 86.
- LEPŠÍ M., LEPŠÍ P., KOUTECKÝ P., LUČANOVÁ M., KOUTECKÁ E., KAPLAN Z., 2019. *Stellaria ruderalis*, a new species in the *Stellaria media* group from central Europe. *Preslia*, 19 (4): 391-420.
- LONATI M., MAINETTI A., RAVETTO ENRI S., 2021. *Crucianella angustifolia* L. (Rubiaceae). In: Bartolucci *et al.*, 2021. Notulae to the Italian native vascular flora: 12. *Italian Botanist*, 12: 91-92.
- ORSENIGO S., GOTTSCHLICH G., 2021. *Hieracium amplexicaule* L. subsp. *chenevardianum* Zahn (Asteraceae). In: Bartolucci *et al.*, 2021. Notulae to the Italian native vascular flora: 11. *Italian Botanist*, 11: 83.
- PIGNATTI S., GUARINO R., LA ROSA M., 2017-2019. *Flora d'Italia*. 2a Edizione. Bologna: Edagricole. 4 vol.
- SELVAGGI A., BOVIO M., MONDINO G.P., 2021. *Platycladus orientalis* (L.) Franco (Cupressaceae) . In: Galasso *et al.*, 2021. Notulae to the Italian alien vascular flora: 12. *Italian Botanist*, 12: 114-115.
- SELVAGGI A., FERRARIS A., 2021. *Koelreuteria paniculata* Laxm. (Sapindaceae). In: Galasso *et al.*, 2021. Notulae to the Italian alien vascular flora: 12. *Italian Botanist*, 12: 112.
- ŠRÁMKOVÁ G., KOLÁŘ F., ZÁVESKÁ E., LUČANOVÁ M., ŠPANIEL S., KOLNÍK M., MARHOLD K., 2019. Phylogeography and taxonomic reassessment of *Arabidopsis halleri* - a montane species from Central Europe. *Plant Systematics and Evolution* 305 (10): 885-898.
- VACCARI L., 1904-1911. *Catalogue raisonné des plantes vasculaires de la Vallée d'Aoste. Volume I. Thalamiflores et Calyciflores*. Aoste: Impr. Catholique. VIII, 635 p.

Hanno contribuito a queste *Note di aggiornamento*:

- M. BASSIGNANA, Institut Agricole Régional, Rég. La Rochère 1/A, I-11100 Aosta
- M. BOVIO, Société de la FloreValdôtaine, Via De Tillier 3, I-11100 Aosta
- M. BROGLIO, Société de la FloreValdôtaine, Via De Tillier 3, I-11100 Aosta
- D. CHABLOZ, Institut Agricole Régional, Rég. La Rochère 1/A, I-11100 Aosta
- O. DEVAL, I-11020 Gressan (AO)
- F. FENAROLI, Via Canevali 10, I-25127 Brescia
- C. GANZ, Fraz. Perrière 78, I-11027 Saint-Vincent (AO)
- G. GOTTSCHLICH, Hermann-Kurz-Str. 35, D-72074 Tübingen
- G. JACQUEMET, Corso Saint-Martin de Corléans, 19/b, I-11100 Aosta
- D. LONGO, Corso Monte Grappa 25/d, I-16137 Genova
- F. MADORMO, Institut Agricole Régional, Rég. La Rochère 1/A, I-11100 Aosta
- A. MAINETTI, Société de la FloreValdôtaine, Via De Tillier 3, I-11100 Aosta
- G. MALVICINO, Fraz. Plout 5/a, I-11020 Montjovet (AO)
- A. PISTARINO, Museo Regionale di Scienze Naturali, Via Giolitti 36, I-10123 Torino
- F. PROSSER, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Borgo S. Caterina 41, I-38068 Rovereto (TN)
- G. TROMPETTO, Via Mulini 2, I-10013 Borgofranco d'Ivrea (TO)